

*ELEMENTI SINTETICI*

## **MANI IN TERRA**

SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO - ADULTI

### **INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Tutte le candidature vanno fatte pervenire presso

l'Ufficio Servizio Civile dell'Ispettorata Salesiana Nord-Est, via dei Salesiani, 15 - Venezia Mestre.

Secondo le seguenti modalità:

- 1) a mano preferibilmente dalla persona interessata presso l'indirizzo: Ispettorata Salesiana Nord-Est - Ufficio Servizio Civile, via dei Salesiani, 15 - 30174 Venezia Mestre
- 2) spedite via raccomandata (A/R) all'indirizzo di cui sopra
- 3) tramite Posta Certificata (PEC) all'indirizzo [serviziocivile@pec.federazionescs.org](mailto:serviziocivile@pec.federazionescs.org)

Per informazioni

Via dei Salesiani 15 - 30174 Venezia Mestre

Tel: 04.15498302 o Cell: 340.4278266

Email: [scn@donboscoland.it](mailto:scn@donboscoland.it)

### **POSTI DISPONIBILI**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4 (senza vitto e alloggio)

<b>SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>N. POSTI DISPONIBILI</b>
ASSOCIAZIONE LA VIARTE	SANTA MARIA LA LONGA	VIA ZOMPICCO	4

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

### OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a sviluppare le competenze personali, pratiche e relazionali di minori e giovani adulti in condizioni di disagio, che per svariati motivi sociali, fisici o psicologici non sono in grado di impegnarsi a lungo termine all'interno dei tradizionali circuiti lavorativi o scolastici.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- **Acquisizione di competenze tecniche e trasversali**
- **Miglioramento del contesto sociale di riferimento attraverso:**
  - Riduzione del numero di ragazzi e giovani adulti in carico ai diversi servizi attraverso la realizzazione di percorsi di autonomia e responsabilità sia in campo lavorativo che di vita privata;
  - Riduzione della dipendenza economica dei destinatari del progetto dalle famiglie di provenienza attraverso un impegno attivo degli stessi all'interno del mercato del lavoro

## ATTIVITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI

Azione	Attività	Ruolo dei Volontari
<b>In riferimento all'obiettivo 1</b>  Azione 1 Inserimento del destinatario nel progetto	<b>Attività 1.2</b> <i>Inserimento del ragazzo/giovane adulto all'interno del progetto e redazione del PEP (Progetto Educativo Personalizzato):</i> - Vengono presentati al ragazzo/giovane adulto le figure operanti, gli altri utenti, gli ambienti (principalmente le serre e il campo aperto), gli orari, le regole, i compiti; - Durante le prime settimane di permanenza gli educatori si impegnano a monitorare quanto emerge dalla relazione educativa con il ragazzo/giovane adulto. Il lavoro osservativo viene arricchito dalle riflessioni dell'équipe che individua, in via prioritaria, le dimensioni su cui è opportuno lavorare ed elabora di conseguenza il PEP del ragazzo.	- Aiutare i destinatari del progetto a conoscere l'ambiente e tutte le figure operanti all'interno del progetto - Favorire il dialogo con le figure di riferimento del progetto, al fine di elaborare un percorso educativo e di apprendimento individualizzato
	<b>Attività 1.3</b> <i>Percorso educativo del minore/giovane adulto attraverso il progetto</i> Viene attivato il PEP (che prevede verifiche quindicinali): operatori, educatori guidano il ragazzo/giovane adulto verso il raggiungimento delle mete educative prefissate nel PEP. Comune a tutti i progetti sono i seguenti obiettivi: aumento della stima di sé, del senso di responsabilità verso i compiti assegnati, della conoscenza e del controllo del vissuto, consolidamento dell'identità personale, sviluppo della ragione, della socialità, delle capacità	- Mantenere un atteggiamento disponibile e partecipativo verso i compiti e le mansioni che vengono affidate dagli educatori del progetto - Maturare un senso di responsabilità verso il proprio lavoro, rispettando tempi e spazi e dimostrandosi disponibili nell'aiutare sia gli educatori che i destinatari del progetto

	<p>comunicative e dell'autonomia, sviluppo di competenze e conoscenze tecniche in campo agricolo (preparazione e manutenzione del terreno e degli spazi utilizzati, semina, etichettatura delle piante, propagazione e trapianti irrigazione, raccolta dei prodotti), sviluppo di competenze trasversali quali il rispetto degli orari e la capacità di collaborare con i compagni di lavoro.</p>	
<p><i>Azione 1.1</i> <i>Partecipazione alle attività del progetto</i></p>	<p><i>Attività 1.1.1</i> <i>Partecipazione del ragazzo/giovane adulto a tutti i momenti, formali e informali, previsti dal progetto</i></p> <p>Il progetto prevede sia momenti formali (per es. le lezioni frontali o le ore di lavoro), sia momenti informali (come i momenti del pranzo e della merenda). In ognuno di questi al ragazzo/giovane adulto viene richiesta una partecipazione attiva. In particolare, viene data molta importanza ai momenti non strutturati, con lo scopo di consolidare il clima di appartenenza e di facilitare la costruzione di legami solidi con i compagni, gli educatori e le altre figure presenti nell'ambito del progetto.</p> <p>A cadenza settimanale tutte le figure coinvolte nel progetto partecipano all'assemblea, momento comunitario per eccellenza, durante il quale viene tracciato il punto della situazione. In particolare, in questi momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Viene pianificato il lavoro della settimana</li> <li>- Viene fatto il punto su eventuali situazioni problematiche o fatti successi</li> <li>- Ognuno ha la possibilità di esprimere difficoltà, critiche, suggerimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire una partecipazione attiva dei partecipanti al progetto in tutti i momenti previsti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Momenti formali: lezione in aula, lavoro nei campi, riunioni e assemblee</li> <li>- Momenti informali: pranzi, momenti liberi e ricreativi</li> </ul> </li> <li>- Sostenere gli educatori nel creare un clima di famiglia e la costruzione di relazioni forti con essi</li> </ul>
	<p><i>Attività 1.1.2</i> <i>Individuazione e rispetto dei ritmi e delle regole previsti</i></p> <p>Il ragazzo/giovane adulto viene invitato e guidato verso il rispetto dei ritmi di vita quotidiani, legati in particolare ai tempi dedicati al lavoro pratico, quelli dedicati alla formazione e quelli informali. Inoltre, viene richiesto il rispetto di alcune fondamentali regole, fondamento dello stare insieme.</p> <p>I ritmi dei processi produttivi agricoli, liberi dallo stress che usualmente accompagna altre tipologie di lavoro, possono aiutare coloro che hanno difficoltà a confrontarsi con la realtà a ricostruire, attraverso l'osservazione e la partecipazione delle continue trasformazioni degli organismi biologici, un rapporto con il tempo e con lo spazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare tutte le regole stabilite al fine di essere buon esempio per i partecipanti al progetto e aiutare gli educatori a richiamare e a spiegare l'utilità delle regole stesse</li> </ul>

	<p><i>Attività 1.1.3</i>  <i>Partecipazione alla cura degli ambienti comuni</i>          I ragazzi/giovani adulti vengono indirizzati ad una cura attenta e precisa degli ambienti, che devono essere in ordine, puliti e belli. Tutti (ragazzi/giovani adulti, operatori, educatori, volontari) sono chiamati a collaborare per rendere ogni spazio (di lavoro, di formazione, di ricreazione) accogliente. Questo è di fondamentale importanza educativa, poiché mira a far prendere consapevolezza che in uno spazio pulito e ordinato è più facile lavorare e concentrarsi ed è più bello incontrarsi e stare con gli altri. Inoltre, la cura dell'ambiente circostante è considerato fondamento per imparare a prendersi cura anche di se stessi e delle persone che ci stanno intorno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere gli educatori nell'insegnare ai partecipanti ad avere un atteggiamento di cura verso gli ambienti che vengono utilizzati, sia esterni che interni.</li> </ul>
<p><i>Azione 1.2</i>  <i>Partecipazione ad attività formative</i></p>	<p><i>Attività 1.2.1</i>  <i>Formazione in aula</i>          I ragazzi/giovani adulti parteciperanno a momenti formativi in aula su argomenti legati al lavoro agricolo. Il fine delle lezioni in aula è quello di favorire negli stessi una conoscenza più ampia e approfondita del mestiere che saranno chiamati a svolgere, inquadrando le singole mansioni che saranno loro assegnate in un contesto di maggiore consapevolezza. Questo è di fondamentale importanza in una prospettiva di lungo termine, poiché permetterà ai ragazzi/giovani adulti di inserirsi più facilmente e con maggiore flessibilità in contesti lavorativi dello stesso settore.          Il percorso formativo è prevalentemente basato sulla manualità: l'analisi del terreno, il ciclo vitale delle piante (dalla semina alla raccolta, alla vendita diretta), le concimazioni e le irrigazioni, l'azione del vento della pioggia. La formazione non è di tipo scolastico, ma spontaneo, legato all'attività stessa. Il numero delle lezioni e la durata vengono adattate alla capacità di apprendimento e all'interesse dei partecipanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la partecipazione attiva dei partecipanti alle lezioni in aula, ed in particolare aiutare quelli che dimostrano le difficoltà maggiori nel seguire le lezioni teoriche</li> </ul>
	<p><i>Attività 1.2.2</i>  <i>Mappatura delle attività formative organizzate dall'Associazione La Viarte esterne al progetto</i>          Durante tutta la durata del progetto gli educatori e tutor potranno presentare ai ragazzi/giovani adulti altre attività formative organizzate sul territorio dall'Ass. La Viarte, secondo gli interessi e le esigenze dei destinatari stessi del</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Facilitare il compito degli educatori di mappare e proporre ai partecipanti attività formative esterne</li> </ul>



	<p>progetto. Questo per favorire anche un loro inserimento nella comunità locale e la possibilità di creare legami di amicizia positivi, fondamento per l'accrescimento del capitale sociale individuale e il reinserimento futuro nella società.</p>	
<p><b>Azione 1.3</b> <i>Partecipazione ad attività laboratoriali esterne</i></p>	<p><b>Attività 1.3.2</b> <i>Avvio di brevi esperienze laboratoriali esterne</i> A partire dal 5° mese di attività del progetto i ragazzi/giovani adulti avranno la possibilità di svolgere una breve esperienza esterna al progetto stesso, presso aziende agricole o altri enti operanti in settori analoghi. Questo verrà fatto in accordo con i progetti educativi di ciascuno e sarà finalizzato a un reinserimento futuro del ragazzo/giovane adulto nel proprio contesto di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere i partecipanti nello svolgimento dei compiti assegnati durante le esperienze esterne, dimostrando senso di responsabilità e rispetto verso le persone, gli ambienti e le regole indicate</li> </ul>
<p><b>Azione 1.4</b> <i>Valutazione e certificazione delle competenze</i></p>	<p><b>Attività 1.4.1</b> <i>Preparazione al test finale</i> Il progetto prevede un test finale per la valutazione delle competenze tecniche acquisite durante le ore di formazione in aula e sul campo. Nei mesi conclusivi al progetto saranno previsti momenti di ripasso e studio in preparazione al test.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere lo studio e l'impegno dei destinatari del progetto in preparazione al test finale</li> </ul>
	<p><b>Attività 1.4.2</b> <i>Test finale</i> A conclusione del progetto sarà effettuato un test finale per valutare le competenze acquisite dalla formazione e dal lavoro da parte dei ragazzi/giovani adulti.</p>	
<p><b>In riferimento all'obiettivo 2</b></p> <p><b>Azione 2</b> <i>Partecipazione alle attività di preparazione alla ricerca di un lavoro</i></p>	<p><b>Attività 2.1</b> <i>Mappatura delle offerte presenti sul territorio</i> Al fine di favorire l'inserimento nel mondo del mercato del lavoro, nei mesi conclusivi del progetto i ragazzi/giovani adulti saranno indirizzati dai tutor agli enti cui rivolgersi per la ricerca del lavoro (per es. Centri per l'impiego, siti internet e portali di ricerca occupazionale).</p>	<p>Aiutare gli educatori a favorire nei partecipanti una riflessione approfondita sul progetto e stimolarli ad informandosi circa le possibilità lavorative offerte dal territorio e l'iter da seguire nella ricerca di occupazione (o di continuazione degli studi)</p>
	<p><b>Attività 2.2</b> <i>Stesura del curriculum vitae</i> A conclusione del progetto gli educatori e tutor saranno a disposizione per aiutare i ragazzi/giovani adulti nella stesura del loro curriculum vitae.</p>	<p>Aiutare i partecipanti nella stesura del curriculum vitae.</p>

## **CRITERI DI SELEZIONE:**

Consulta il link

[http://www.salesianiperilsociale.it/wp-content/uploads/2015/11/Criteri\\_selezione\\_Servizio\\_Civile.pdf](http://www.salesianiperilsociale.it/wp-content/uploads/2015/11/Criteri_selezione_Servizio_Civile.pdf)

## **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI**

*Monte ore annuale: 1.400*

*Giorni di servizio settimanali: 5*

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per i volontari sono previsti i seguenti obblighi:

- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti e ai volontari stessi. La scelta di prevedere alcuni spostamenti presso altre realtà è dettata dalla consapevolezza che tale spostamento permette la possibilità di conoscere esperienze diverse e di confrontarsi sia sulle modalità realizzative che sulla sperimentazione di progetti pilota.
- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge (per la partecipazione a campi scuola);
- disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio per un costante aggiornamento della formazione e per un confronto con altri volontari del servizio civile nazionale;
- flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività e incremento delle presenze nei mesi di giugno, luglio ed agosto per permettere una maggiore presenza e aiuto nell'organizzazione del tempo libero;
- eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi per assicurare l'assistenza necessaria e per contribuire alla creazione di un clima di festa e di famiglia (ad esempio a Natale o nelle altre festività);
- disponibilità da parte del volontario a turni di servizio serale e/o notturni;
- usufruire dei giorni di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione.

## **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'esplicitamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per la certificazione e riconoscimento di competenze e professionalità acquisite dai volontari l'Ente si affiderà ad un ente terzo: **IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia** con sede a Mestre (VE).

*Cf. Allegato*

Lo IUSVE è gestito dall'Ente ecclesiastico Istituto Universitario Salesiano, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno in data 19.01.2012. Lo IUSVE è aggregato all'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Lo IUSVE si impegna a riconoscere e certificare, previa verifica tramite colloquio, le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita personale e professionale dei volontari):

- conoscenza dei principi di approccio al disagio;
- capacità di affrontare e operare all'interno di un progetto;
- capacità di assumere e gestire responsabilità proporzionate al ruolo;
- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali in ambiente pubblico;
- capacità relazionali con soggetti in situazione di disagio;
- capacità di lettura minima dei dati che emergono dall'analisi delle situazioni

## FORMAZIONE

*I giovani che scelgono di partecipare alla realizzazione di progetti di Servizio civile nazionale seguiranno una formazione generale ed una specifica obbligatoria.*

*La formazione generale è basata sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio civile.*

*La formazione specifica è inerente alla specificità del progetto.*

### FORMAZIONE GENERALE

MACRO AREEE	MODULI FORMATIVI
<b>1) VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b>	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
	1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
	1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta
	1.3.a Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria
	1.3.b Pace e diritti umani
<b>2) LA CITTADINANZA ATTIVA</b>	1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico
	2.1 La formazione civica
	2.2 Le forme di cittadinanza
	2.3 Protezione civile
<b>3) IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	2.4 La Rappresentanza dei volontari nel servizio civile
	3.1 Presentazione dell'Ente.
	3.2 Il lavoro per progetti
	3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
	3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
<b>4) CONTENUTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO AL SETTORE DI ATTIVITA'</b>	3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
	- Progetti di agricoltura sociale tra problematiche e risorse; - La realtà del disagio tra i giovani e gli adulti - Rimotivare all'inserimento lavorativo; Il contatto informale con gli adulti in situazioni di disagio;

**Durata:** 42 ore

**Tempi di erogazione:** tutte le ore di formazione dichiarate verranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

## FORMAZIONE SPECIFICA

### FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I contenuti della formazione specifica sono stati individuati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi temi e moduli:

#### I TEMA:

##### Modulo I:

- Agricoltura sociale: uno strumento per lo sviluppo del territorio (*Durata 12 ore*)
- Elementi di sociologia generale e sociologia del territorio;

##### Modulo II:

Progettazione sociale: teorie e tecniche di condivisione delle strategie di sviluppo (*Durata 12 ore*)

##### Modulo III: (*Durata 6 ore*)

- I servizi ed i progetti realizzati dall'associazione La Viarte
- Il contesto sociale del territorio

#### II TEMA:

##### Modulo IV:

- Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore*
- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

##### Modulo V:

- Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore*
- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Dispositivi di Protezione Individuale

#### III TEMA:

- Il lavoro del reinserimento e dell'inclusione sociale. (*durata 3 ore*)
- La riabilitazione psico-sociale ed il lavoro di rete. (*durata 3 ore*)
- I servizi territoriali: il ruolo dei servizi educativi, semiresidenziali e residenziali (*durata 3 ore*)
- L'inserimento lavorativo, le borse socio assistenziali, le borse terapeutiche. (*durata 3 ore*)
- Interventi nelle situazioni di disagio: tecniche e metodologie *Durata 10 ore*
- Dinamiche individuali e di gruppo di un'esperienza di servizio civile *Durata 12 ore*

Numero totale ore formazione specifica: 72 ore

Tempi di erogazione: la formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso